

AEROPORTO L'AQUILA: RISSA VERBALE TRA DE MATTEIS E MUSARELLA – VIDEO

6 Novembre 2013



L'AQUILA – “L'Aeroporto dell'Aquila non è di vostra proprietà. Non devo parlare con voi, ma con il sindaco Cialente!”.

Finisce con una rissa verbale la conferenza stampa di questa mattina, indetta dal vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, per parlare dei molti interrogativi legati alla gestione dei voli e della struttura dell'Aeroporto dei Parchi del capoluogo.

Uscendo dall'incontro con i cronisti, infatti, De Matteis ha trovato ad attenderlo l'amministratore unico della Xpress, la società che gestisce lo scalo aquilano, Giuseppe Musarella, e il direttore marketing e commerciale dell'aeroporto, Ignazio Chiaramonte. Avendo saputo della conferenza stampa, i due si sono precipitati all'Emiciclo, ma a incontro ormai terminato.

Una sorpresa sgradita a De Matteis, che non ha nascosto certo il suo disappunto per l'“imboscata” subita, che ha fatto riscaldare subito gli animi, accendendo di molto i toni della conversazione.

“Mi sembrava corretto nei confronti di un imprenditore che investe sul territorio essere invitato a parlare”, dice Musarella.

“Parleremo anche con voi, non preoccupatevi, e vi chiederemo delle risposte! Ora è Cialente che deve dare conto della situazione dell'aeroporto, ancora prima della X Press – la risposta secca del vice presidente – La Regione ha dato molti soldi per quello scalo e il sindaco deve rispondere ai nostri interrogativi”.

I toni si inaspriscono, poi, riguardo ai fondi Fas stanziati dalla Regione per interventi infrastrutturali: 2,8 milioni di euro per lo scalo di Preturo sui quali Musarella afferma certo: “Non arriveranno e lei lo sa!”.

“Si informi! Sta partendo la notifica per quei fondi. Poi la società spiegherà cosa intende farci”, ribatte De Matteis, fino alla ‘minaccia’ finale dell'amministratore unico della Xpress.

“Se lei pensa che non siamo capaci di investire su questo territorio, io sono felice di andare via da qui. Mi pagate i miei investimenti e me ne vado”.